

ALLEGATO "F"

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023-2025
DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2023-2025 DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

IL CONTESTO NORMATIVO

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24/12/2007 in tema di razionalizzazione della spesa dispone quanto segue:

comma 594:

“Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 320 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”;*

comma 595

“Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”;

comma 596

“Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici”;

comma 597

“A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;

comma 598

“I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”.

LE DISPOSIZIONI DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Con delibera di Giunta n. 232 del 14/11/2022 il comune di Reggio Emilia ha approvato il "Piano per la razionalizzazione e di contenimento dei consumi energetici relativi alle forniture elettriche e gas" con il quale sono stati individuate in via generale le aree di intervento, gli obiettivi specifici e indica alcune modalità per raggiungere gli obiettivi di razionalizzazione.

Al fine di giungere ad una ottimizzazione e razionalizzazione della spesa energetica, l'Ente ha individuato due linee di intervento:

- **STRAORDINARIA:** definizione di azioni immediate volte alla riduzione e razionalizzazione dei consumi;
- **PROGRAMMATICA:** programmazione di azioni nel medio termine volte ad aumentare l'efficienza energetica e produrre energia da FER, per perseguire gli obiettivi di transizione ecologica ed energetica della UE (-55% emissioni CO2 al 2030 e neutralità carbonica al 2050).

Le misure da adottare previste dalla Delibera:

AMBITO IMMOBILI:

- Costituzione di un Tavolo di lavoro per il monitoraggio e l'analisi di dettaglio dei consumi energetici di ciascun edificio, al fine di ottimizzare le spese, individuare eventuali vulnerabilità ed elaborare soluzioni di razionalizzazione;
- Razionalizzare gli utilizzi delle sale civiche e di rappresentanza per quanto riguarda la frequenza degli incontri e delle riunioni favorendo, laddove possibile e compatibile, strumenti digitali quali conference call;
- Recepire quanto introdotto nel decreto del MITE per la stagione di riscaldamento 2022-2023, mediante riduzione di 15 giorni per quanto attiene il periodo di accensione, di 1 ora per quanto attiene la durata giornaliera di accensione e riduzione dei valori di temperatura dell'aria di 1°C per gli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale – con esclusione degli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- Valutare l'accorpamento di eventuali sedi decentrate che hanno basse presenze giornaliere di dipendenti al fine di ridurre ove possibile le utenze. Tale valutazione e razionalizzazione sarà effettuata di comune accordo dai servizi coinvolti e concordata con la direzione generale;
- Valutare lo spegnimento e la chiusura degli uffici per uno o più pomeriggi o in corrispondenza di giornate prefestive, senza disagio per l'utenza e garantendo la continuità del servizio. Tali valutazioni saranno effettuate dai singoli servizi tenuto conto delle necessità degli utenti e dei dipendenti del servizio stesso e concordata con la direzione generale;
- Valutare ulteriori iniziative di sensibilizzazione nei confronti del personale dipendente a favore di un maggiore risparmio energetico relativo all'utilizzo dell'illuminazione interna degli edifici.

AMBITO ILLUMINAZIONE AREE PUBBLICHE:

- Valutare la riduzione della potenza dell'illuminazione senza compromettere la sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni. Dovranno a tal fine essere individuate dal servizio competente le strade e aree soggette a tale riduzione determinando l'intensità della riduzione, le fasce orarie e il periodo
- Valutare lo spegnimento dell'illuminazione di monumenti, fontane, parchi o altri luoghi minori che durante la notte vengono chiusi al pubblico. Dovranno a tal fine essere individuate dal servizio competente in coordinamento, con la direzione generale, le aree coinvolte, le fasce orarie e il periodo;

AMBITO TECNOLOGICO:

- Attuazione delle modalità di spegnimento automatico dei pc, monitor e stampanti per tutti gli utenti, oltre un determinato orario, e riaccensione manuale il mattino seguente;
- Valutare ulteriori iniziative di sensibilizzazione nei confronti del personale dipendente a favore di un maggiore risparmio energetico relativo all'utilizzo dei dispositivi informativi;

AMBITO SCUOLE-SPORT:

- Sulla base dei dati relativi ai consumi energetici rilevati per ogni singolo edificio, al fine di ottimizzare le spese, individuare eventuali vulnerabilità ed elaborare soluzioni di razionalizzazione;
- Con riferimento all'anno scolastico in corso 2022/23, attivare il riscaldamento degli edifici scolastici limitatamente alla durata effettiva dell'attività didattica, indirizzando, ove possibile, le attività extrascolastiche e organizzative nei plessi dove l'orario di funzionamento impianti è prolungato per la presenza degli uffici di segreteria attivi anche in orario pomeridiano – con esclusione degli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- Con riferimento all'anno scolastico 2023/24, oltre alle misure previste per l'anno scolastico 2022/23, ipotizzare con i Dirigenti scolastici orari di lezione che evitino la presenza di un numero limitato di classi del plesso di appartenenza in pomeriggi o nella giornata di sabato mattina;

- Valutare la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive, da parte delle scuole e dei gestori per le attività extrascolastiche, nell'ottica di una riduzione degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento, in particolare per l'orario pomeridiano/serale, sfruttando anche l'inerzia termica degli edifici.

AMBITO CULTURA:

- Valutare la riduzione degli orari di apertura delle sedi culturali, applicando eventualmente una rotazione nelle aperture delle varie sedi senza compromettere i servizi al cittadino . Tali valutazioni saranno effettuate dal servizio competente e concordate con la direzione generale; ;
- Attivare il riscaldamento degli edifici limitatamente alla durata effettiva dell'orario di apertura fatto salva la necessità legate alla conservazione del patrimonio culturale in essi custodito. Tali valutazioni saranno effettuate dal servizio competente e concordate con la direzione generale;

AMBITO COMUNICAZIONE:

- Predisposizione di un piano comunicativo alla cittadinanza al fine di ridurre i disagi per gli utenti.
- Porre in atto misure comunicative e di sensibilizzazione dei dipendenti dell'ente al rispetto di comportamenti virtuosi per un uso razionale dell'energia, eliminando sprechi e comportamenti non adeguati.

AZIONI ATTIVATE

UTENZE

Situazione attuale:

- Come per gli anni precedenti anche nel corso del 2023 si è fatto ricorso all'utilizzo del Sistema delle Convenzioni per energia elettrica e gas metano, con nuove adesioni, attraverso le piattaforme di mercato elettronico quali Consip, centrale degli acquisti nazionali delle PA italiane, e Intercenter-ER, l'Agenzia della Regione Emilia-Romagna che opera come centrale di acquisto per le P.A. del territorio, come obbligo di legge rafforzato.
- Si conferma anche per l'anno 2023 che l'energia elettrica utilizzata da uffici e servizi risulta energia "verde", scelta che promuove l'uso di energia originata da fonti rinnovabili.
- Non si ricorre al Sistema delle Convenzioni per le forniture d'acqua e idranti in quanto, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.Lgs. 50/2006, manca l'elemento di terzietà, così come per il servizio di fotovoltaico, stipulato con Agac Infrastrutture, in quanto trattasi di Società in House.

Budget assegnato: Bilancio 2023 € 6.340.889,98

Spese previste:

1. Energia elettrica: € 5.279.714,99
2. Acqua e idranti: € 431.175,00
3. Gestioni varie: € 630.000,00 (pozzi, bonifica, fotovoltaico ecc.)

Entrate previste:

1. Rimborsi utenze e contributo per la riduzione del costo di forniture di energia elettrica da fotovoltaico: € 78.000,00

Azioni correttive e tempi di realizzazione

1. Si continua anche nel 2023 con la rilevazione delle letture dei contatori di utenze acqua per le quali risultano letture stimate e non effettive su più anni, favorendo così un costante monitoraggio dei consumi e un contenimento della spesa.
2. Si procede, come negli anni scorsi, con il censimento dei punti di prelievo (POD) di energia elettrica, che risultano a consumo zero o comunque con consumi bassi per i quali si sostengono solo o prevalentemente oneri amministrativi e, ove possibile, in accordo con i servizi che ne richiesero l'attivazione valutarne la cessazione, riducendo così parte dei costi sostenuti.

Azioni che verranno adottate nel corso del 2023 per la luce:

- Cessazioni certe: 3 utenze luce;

Altri possibili interventi migliorativi che si potrebbero adottare per la luce con la collaborazione dei Servizi Tecnici:

- abbattimento dei costi CTS (Corrispettivo Tariffario Specifico), è una penale prevista dall'art. 41 dell'Allegato A della Delibera ARERA 646/2015/R/eel e s.m.i. che colpisce gli immobili connessi in media tensione (MT), per i quali non si è provveduto ad adeguare gli impianti secondo i requisiti stabiliti dall'ARERA e non si è inviata alla società di distribuzione la relativa comunicazione;

In Comune sono presenti nr. 4 immobili in MT su cui grava il CTS:

1. Palazzo Civico;
2. Biblioteca Panizzi;
3. Complesso Istituto Ciechi in Via Pascal (in locazione, in questo caso dovrebbe provvedere il proprietario);
4. Immobile in Via Fogliani (in locazione, proprietà dell'UNIMORE);

- passare in rassegna gli immobili per verificare che la potenza impegnata sia corretta e sufficiente diversamente depotenziarla così da sgravare i costi della bollette.

Altri possibili interventi migliorativi che si potrebbero adottare per l'acqua (dopo interlocuzione con uffici tecnici preposti):

- censimento dei pozzi attivi per usi non potabili presenti c/o aree verdi e loro utilizzo con conseguente cessazione dei contratti di utenza acqua. Dei pozzi si pagano solo canoni annuali a fronte di mc di acqua dichiarati sull'anno e di conseguenza si risparmierebbero i soldi delle bollette mensili + conguagli.

Referente: Alberto Prampolini

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Premessa

Il presente Piano si pone l'obiettivo di individuare le principali azioni necessarie per ottenere il maggior risparmio energetico possibile degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Reggio Emilia con particolare riferimento a situazioni emergenziali come quelle occorse in seguito all'aumento dei costi dell'energia nel corso del 2022.

Le azioni qui delineate non possono ovviamente prescindere dalle azioni di efficientamento degli impianti già messe in atto negli ultimi anni e che, in linea con la programmazione gestionale del contratto di gestione, andrà avanti fino al 2028, anno di scadenza del contratto.

E' utile quindi richiamare il livello di efficientamento raggiunto, quello che si può ancora raggiungere e le azioni puntuali da attuare nelle situazioni emergenziali.

1. Il contratto di gestione della pubblica illuminazione

Gli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Reggio Emilia a partire dal 2019 sono gestiti, sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria, attraverso il contratto di adesione a Consip Convenzione Luce 4 Lotto 5. Tale convenzione è stata stipulata in data 12/02/2019 tra Consip S.p.A. e City Green Light S.r.l., al fine dell'affidamento del Servizio luce edizione 4 relativa al Lotto 5 - Liguria ed Emilia-Romagna.

Nell'ambito della convenzione, il servizio luce è costituito dalle seguenti attività:

- o Fornitura di energia elettrica
- o Gestione e conduzione degli impianti
- o Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti
- o Eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici
- o Interventi di riqualificazione energetica, di adeguamento normativo, di adeguamento ed innovazione tecnologica
- o Servizi aggiuntivi di "smart city" e assistenza alla redazione e revisione dei Piani Urbani del Traffico (PUT) e dei Piani Regolatori dell'Illuminazione Pubblica Comunale.

Tutti i servizi sono erogati verso l'insieme di tutti i punti luce individuati e indicati dall'Amministrazione come "perimetro di gestione".

1.1 Servizi previsti dalla convenzione in essere

La Convenzione comprende i seguenti Servizi:

- ↳ Servizio Luce "A", che include le seguenti attività:
 - fornitura del vettore energetico elettrico per gli Impianti di Illuminazione Pubblica, inclusa la voltura dei contratti di fornitura, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso e dal Capitolato;
 - gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti di Illuminazione Pubblica e delle apparecchiature ad essi connesse;

- ↳ Servizio Semaforico "B", che include le seguenti attività:
 - fornitura del vettore energetico elettrico per gli Impianti Semaforici, inclusa la voltura dei contratti di fornitura, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto stesso e dal Capitolato;
 - gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Semaforici e delle apparecchiature ad essi connesse;

- ↳ Servizio di Energy Management "C", che include le seguenti attività:

- realizzazione di interventi di riqualificazione energetica finalizzati al raggiungimento degli obiettivi proposti in sede di offerta tecnica;
- monitoraggio del miglioramento tecnologico intercorso sull'impianto di illuminazione pubblica mediante lo svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento tecnologico;
- Implementazione e successiva gestione e manutenzione di un Sistema di Monitoraggio dei Consumi e Controllo dei risparmi energetici;

Trasversalmente a tali attività il Fornitore esegue i Servizi di Governo "E", suddivisi in:

- Censimento Tecnico;
- Costituzione e Gestione del Sistema Informativo;
- Call Center;
- Programmazione e Controllo Operativo.

Il Fornitore, inoltre, compreso nel canone dei Servizi, è tenuto a garantire il Servizio di reperibilità e pronto intervento. I Servizi e le relative forniture dovranno essere erogati dal Fornitore in modo da contenere il più possibile i costi a carico delle Amministrazioni Contraenti, e garantire:

- i Livelli dei Servizi attesi in termini di comfort (illuminamento), massima disponibilità ed efficienza degli impianti e sicurezza per le persone e le cose;
- gli obiettivi di risparmio energetico, attraverso la razionalizzazione e la riqualificazione del sistema impiantistico, e la diminuzione delle emissioni inquinanti e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale;
- le economie derivanti dalla stipula di un singolo contratto a fronte dell'erogazione di una molteplicità di servizi (progettazione, finanziamento, installazione, etc.).

1.2 Durata del contratto

Il Contratto di Fornitura, attuativo della Convenzione, stipulato dal Comune di Reggio Emilia mediante Ordinativo Principale di Fornitura, in caso di Contratto Esteso, come richiesto dall'Amministrazione, ha durata di 9 anni. Il Comune di Reggio Emilia ha stipulato il contratto nel mese di dicembre 2019, pertanto la gestione del servizio perdurerà fino al 2028.

1.3 Definizione del perimetro di gestione e dati di consistenza - PREINTERVENTO

Per poter inquadrare il sistema di pubblica illuminazione da efficientare e per il quale attuare le misure di risparmio energetico, è necessario valutare i consumi dai quali siamo partiti all'inizio del contratto e le misure già attuate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Occorre infatti precisare che uno dei principali obiettivi della convenzione in essere è quello di efficientare il 100% degli impianti nei primi sei anni di contratto attraverso investimenti a carico del soggetto stipulante. Il canone pattuito erogato dal Comune all'appaltatore tiene conto del piano di rientro dei costi sostenuti da CGL per l'efficientamento.

Le quantità di riferimento per la determinazione del Canone identificano il perimetro di Gestione di seguito rappresentato

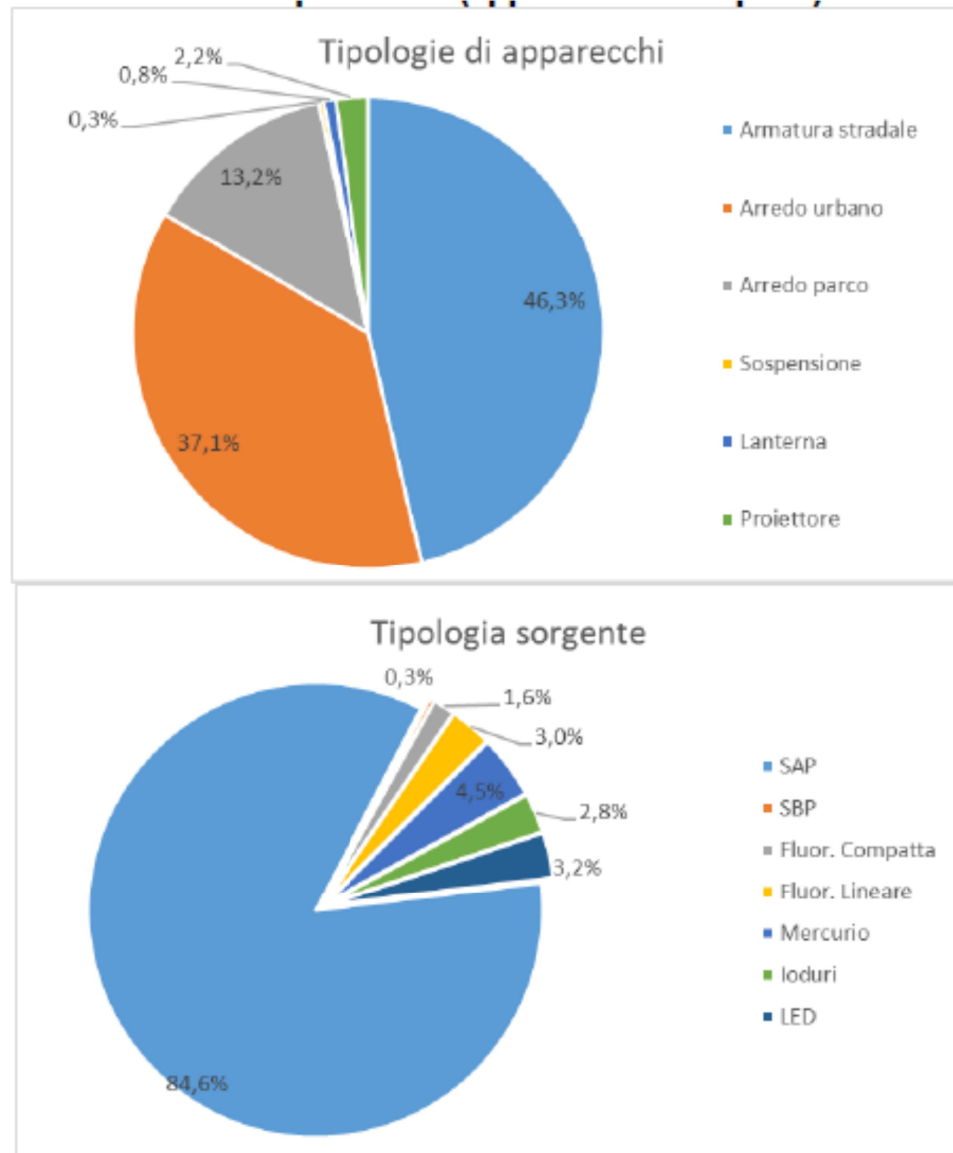
Servizio Luce "A" – RIEPILOGO consistenze per la Manutenzione M_A

Codice	Voce	quantità	Categoria Lampada
A.3	Vapori di mercurio 125 W	1.571	1
A.4	Vapori di mercurio 250 W	3	1
A.8	Vapori di sodio ad alta pressione 50 W	203	4
A.9	Vapori di sodio ad alta pressione 70 W	1.077	4
A.10	Vapori di sodio ad alta pressione 100 W	13.522	4
A.11	Vapori di sodio ad alta pressione 150 W	12.200	4
A.12	Vapori di sodio ad alta pressione 250 W	4.829	4
A.13	Vapori di sodio ad alta pressione 400 W	136	4
A.15	Vapori di sodio ad alta pressione 1000 W	184	4
A.17	Vapori di alogenuri metallici 39 W	13	4
A.19	Vapori di alogenuri metallici 70 W	295	4
A.20	Vapori di alogenuri metallici 100 W	175	4
A.21	Vapori di alogenuri metallici 150 W	892	4
A.22	Vapori di alogenuri metallici 250 W	10	4
A.23	Vapori di alogenuri metallici 400 W	24	4
A.25	Vapori di alogenuri metallici 1000 W	4	4
A.29	Vapori di sodio a bassa pressione 55 W	184	3
A.32	Vapori di sodio a bassa pressione 131 W	16	3
A.38	Led 9 W	24	5
A.39	Led 18W	54	5
A.40	Led 24 W	1.103	5
A.41	Led 36 W	405	5
A.42	Led 40 W	188	5
A.43	Led 50 W	77	5
A.44	Led 54 W	533	5
A.45	Led 60 W	183	5
A.46	Led 72 W	92	5
A.48	Led 95 W	69	5
A.49	Led 144 W	148	5
A.50	Led 187 W	39	5
A.51	Fluorescente lineare (vapori HG) 18 W	247	2
A.53	Fluorescente lineare (vapori HG) 36 W	141	2
A.54	Fluorescente lineare (vapori HG) 40 W	12	2
A.55	Fluorescente lineare (vapori HG) 58 W	929	2
A.56	Fluorescente lineare (vapori HG) 80 W	57	2
A.57	Fluorescente lineare (vapori HG) 125 W	269	2
A.59	Fluorescente compatta 18 W	8	3
A.60	Fluorescente compatta 20 W	394	3
A.61	Fluorescente compatta 27 W	18	3
A.62	Fluorescente compatta 36 W	41	3
A.63	Fluorescente compatta 40 W	71	3
A.66	Incandescenza tradizionale 200 W	4	1
Totale		40.444	

Il Perimetro di Gestione rappresenta l'insieme delle Aree Omogenee e di tutti i Punti Luce, lanterne semaforiche e segnali luminosi per i quali l'Amministrazione ha fatto richiesta dei Servizi. La consistenza degli elementi tecnologici che compongono l'impianto, ovvero i dati e le informazioni impiantistiche necessarie a determinare le componenti "E" ed "M" del canone dei Servizi richiesti è la seguente:

Servizio Semaforico "B" – RIEPILOGO consistenze per la Manutenzione M_B		
Codice	Voce	Quantità q_i
B.8	Lanterna 3 moduli colore – giallo e verde diametro 200 mm – rosso diametro 300 mm – lampade: luminanza equivalente ad incandescenza da 60 W per verde e giallo e a 100 W per rosso (LED)	113
B.9	Lanterna 3 moduli colore – diametro 200 mm – lampade: luminanza equivalente ad incandescenza 60 W sui 3 colori (LED)	640
TOTALE		753

Analisi punti luce (apparecchi e lampade)



1.4 Determinazione del fabbisogno di energia per il Servizio Luce “A” e per il

Servizio Semaforico “B”

In base alla spesa storica del comune e al consumo teorico calcolato secondo l’anagrafica tecnica rilevata si determina, come previsto da convenzione, il consumo storico standard pari a 18.349.783 kWh meglio dettagliati di seguito:

Valore della componente energetica “E” del Servizio Luce - RIEPILOGO

Valore della componente energetica “E” del Servizio Luce - RIEPILOGO								
SERVIZIO	CATEGORIA	Numero apparecchi	Potenza teorica	Ore convenz. a ccensione	Consumo storico	Consumo calcolato	Consumo storico standard	
			Pp	Hak	Esk	Eck	Eckst	
		n	kW	h	kWh	kWh	kWh	%
A	IP	38.996	5216,81	4.050,00	15.659.645,1	26.099.408,57	18.269.586,00	99,6%
A	GAL	0	0,00	8.760,00	-	-	-	0,0%
B	SEM	753	12,05	7.665,00	68.624,70	114.374,50	80.062,15	0,4%
TOTALE		39.749	5228,86		15.728.269,84	26.213.783,07	18.349.648,15	100%

1.5 Elenco e descrizione degli interventi proposti nell’ambito del contratto con City Green Light

1.5.a Interventi di riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico - a canone

Gli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento tecnologico sono finalizzati a realizzare un aumento dell’efficienza energetica e del livello tecnologico dell’impianto per consentire al Fornitore di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico e miglioramento tecnologico dichiarati. Tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione di tali interventi sono compresi nel canone.

1.5.b Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo MSF - a canone

Gli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sono finalizzati a rimuovere criticità, non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva, relative allo stato di adeguamento e alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica dei componenti dell'impianto. Gli oneri derivanti dalla realizzazione di tali interventi sono a carico del fornitore e compresi nel canone fino al raggiungimento della quota MSF pari al 9%.

1.5.c Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo MEX - extra canone

Gli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo sono finalizzati a rimuovere criticità, non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva, relative allo stato di adeguamento e alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica dei componenti dell'impianto. Gli oneri derivanti dalla realizzazione di tali interventi che eccedano la quota MSF di cui al paragrafo precedente sono a carico dell'Amministrazione fino al raggiungimento della quota MEX pari al 10% dell'importo complessivo del canone (CTOT) per i servizi attivati per i contratti a durata estesa (9 anni).

2. Efficientamenti realizzati e interventi programmati

Gli interventi realizzati fino ad oggi sono allineati ai requisiti principali delle linee guida ANCI Emilia Romagna che prevedono:

- ottimizzazione delle potenze: progettazione in base alla classificazione della strada
- riduzione della potenza del 30%: corpi illuminanti dotati di driver elettronici dimmerabili con curva caratteristica
- uso degli orologi astronomici: quadri elettrici con orologi astronomici e sistemi di telecontrollo da quadro che garantiscono accensione secondo offset prestabilito rispetto l'orario di alba e tramonto caratteristico di ogni giorno dell'anno.
- gestione illuminazione architettonica: illuminamento medio della superficie non superiore ai 30 lux, illuminazione fuori sagoma di massimo 5 lux e riduzione al 50% dopo le h 24.00.

2.1 Efficientamenti eseguiti e relativi consumi

Nell'ambito del contratto con City Green Light, il gestore ha proposto ed eseguito la sostituzione/efficientamento complessivamente di **32.135 punti luce**, suddivisi per categorie di intervento di seguito indicate:

Intervento	Numero elementi
Sostituzione di Apparecchi Illuminanti con nuovi in tecnologia LED a maggiore efficienza	24.367

Intervento	Numero elementi
Adeguamento normativo con sostituzione di Apparecchi Illuminanti con nuovi in tecnologia LED a maggiore efficienza (IP e Semafori)	7.768

Inoltre, la gestione degli impianti avviene grazie all'installazione di n. 627 sistemi di telecontrollo sui quadri elettrici alimentati da fornitura dedicata e all'installazione di sistemi di regolazione di flusso stand alone basati sulla mezzanotte virtuale installati a bordo dei singoli corpi illuminanti, configurati con un profilo di dimmerazione prestabilito per il comune, al fine del raggiungimento delle 4.050 ore/anno di funzionamento previsto. Ad oggi il gestore, al fine di migliorare l'efficientamento e di ridurre ulteriormente i consumi energetici è intervenuto con la sostituzione aggiuntiva, rispetto quanto previsto, di oltre 1.000 punti luce per un totale complessivo di **33.165 pl** (aggiornamento febbraio 2023).

Gli accorgimenti tecnologici sopra descritti e gli efficientamenti effettuati hanno consentito il raggiungimento di un importante **riduzione di consumi pari al 68% per un consumo totale di 5.793.803 kWh rispetto al consumo iniziale di 18.349.783 kWh.**

2.2 Futuri interventi programmati

Nell'ambito del contratto CGL sono programmati altri **310** interventi puntuali distribuiti sul territorio che miglioreranno ulteriormente il confort illuminotecnico e concorreranno, anche se in piccola parte, alla riduzione di potenza generale dell'intero comune.

Gli efficientamenti riguarderanno principalmente la sostituzione di plafoniere/elementi sottoportico già fluorescenti o a basso consumo pertanto il contributo di risparmio energetico sarà contenuto: n. 200 pl

Saranno efficientate n. 24 torri faro che prevedono la sostituzione di: n.110 pl.

Sarà programmata la pulizia dei corpi illuminanti che pur non producendo un risparmio, aumenterà l'efficienza degli impianti

Gli interventi saranno realizzati entro il 31/12/2023.

3. Ulteriori misure per l'efficientamento del sistema di pubblica illuminazione e per il risparmio energetico

Al fine di consolidare il presente andamento energetico sarebbe utile standardizzare le caratteristiche degli impianti di pubblica illuminazione che saranno installati in futuro (nuove lottizzazioni, nuovi quadri elettrici, nuove progettazioni comunali ecc.) mediante l'installazione di:

- Orologi astronomici sui quadri elettrici
- Scelta di corpi illuminanti led con driver elettronico dotato di mezzanotte virtuale prestabilita e condivisa con l'ufficio tecnico dedicato.

In generale ci si deve porre l'obiettivo di definire standard minimi di efficienza per i nuovi impianti di illuminazione pubblica progettati all'interno di nuove opere del Comune di Reggio Emilia in ottemperanza alle linee guida ANCI Emilia Romagna e rispetto ai criteri di progettazione dettati dai CAM. In particolare dovrà essere richiesto:

criteri di progettazione illuminotecnica coerenti con la classificazione della strada

criteri di progettazione illuminotecnica architettonica con i seguenti parametri:

illuminamento medio della superficie non superiore ai 30 lux, illuminazione fuori sagoma di massimo 5 lux e riduzione al 50% dopo le h 24.00

criteri di progettazione illuminotecnica che esplicitino e tengano conto del piano di gestione adeguato ai CAM in essere.

Per fare in modo di rientrare in tali parametri occorrerà istituire un tavolo di lavoro condiviso per definire una procedura di verifica energetica delle progettazioni di tutti i servizi dell'ente.

In relazione alle attuali risorse umane a disposizione del Servizio Cura della Città, si propone come percorso alternativo quello di inserire nei documenti di verifica delle progettazioni ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 50/2016 una dichiarazione di rispetto degli standard minimi come definiti dalle linee guida ANCI e dai CAM per tutta la parte relativa agli impianti destinati alla pubblica illuminazione.

4. Interventi puntuali di riduzione del consumo energetico in situazioni emergenziali

Le azioni già in essere per l'efficientamento degli impianti e gli ulteriori miglioramenti individuati al precedente paragrafo C, potranno essere accompagnati da interventi puntuali di ulteriore riduzione dei consumi in condizioni emergenziali come quella verificatasi nello scorso autunno.

A fronte dell'analisi di più scenari, gli interventi possibili sono:

1. spegnimento degli impianti presenti nelle aree verdi recintate: considerando che al momento l'unico parco recintato è Parco Cervi, la riduzione che si può ottenere è di circa 3.000 kWh/anno. Occorre valutare l'opportunità di investire per recintare altre aree al fine di aumentare la possibilità di risparmio;
 2. spegnimento dell'illuminazione dei monumenti: ipotizzando di spegnere le luci scenografiche dei Ponti di Calatrava e facciata del Duomo, il risparmio conseguibile è di circa 17.000 kWh/anno.
 3. riduzione delle ore di accensione degli impianti: ipotizzando una riduzione di 30 minuti per spegnimento anticipato e di 30 minuti per accensione ritardata si può stimare un risparmio conseguibile di 365.510 kWh/anno
 4. riduzione della potenza del 30% dei singoli impianti con conseguente riduzione dei consumi, avendo cura di rispettare comunque gli standard richiesti dai requisiti minimi illuminotecnici: in questo caso si potrebbe arrivare ad un risparmio di circa 870.000 kWh/anno. Si evidenzia che tale azione prevede di intervenire sui singoli punti luce per cui potrà essere valutato solo in caso si preveda un perdurare delle condizioni emergenziali superiore all'anno.
- A seconda quindi delle necessità di risparmio energetico, si attueranno in successione gli interventi sopra elencati.

Referente: Ursula Montanari

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI DEI FABBRICATI COMUNALI

Il Servizio ingegneria edifici segue il Contratto Rep N 55831 del 07/12/2016 relativo all'affidamento del servizio energia, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione ed idrico-sanitari negli immobili di pertinenza del Comune di Reggio Emilia, affidato alla ditta Coopservice S.Coop.p.a. di Reggio Emilia, di cui è RUP l'ing. Torreggiani, dirigente del Servizio.

Il Decreto ministeriale del MITE del 06/10/2022 ha previsto una riduzione del periodo di accensione degli impianti (15 giorni), oltre che imporre un valore medio delle temperature di 19° Centigradi e una limitazione al numero di ore di accensione degli stessi: questo ha influito sul calcolo dei gradi-giorno (GG) di riscaldamento, che sono il parametro previsto dal contratto di servizio per calcolare il compenso all'affidatario del servizio (Il grado giorno di una località è la somma estesa a tutti i giorni, in un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura, fissata convenzionalmente per ogni Paese, e la temperatura media esterna giornaliera).

Nella stagione termica 2022-2023 si pensa quindi di registrare:

- un periodo di accensione degli impianti ridotto, quindi un numero di settimane ed un numero di ore di funzionamento inferiore;

- un numero di gradi-giorno ridotto dovuto in buona parte anche alla temperatura di 19°C invece che la temperatura prevista da contratto di 20°C.

Il recepimento di questa normativa comporterà un significativo risparmio per l'Amministrazione, ma non è la sola azione messa in atto.

In prima battuta, insieme alla ditta Coopservice, si risistemano le tabelle dei fabbricati comunali che fanno parte del contratto di gestione calore: in particolare si andrà a rivedere, in base all'effettivo utilizzo della struttura, l'inserimento di alcuni fabbricati negli elenchi in cui l'Amministrazione paga gli oneri di manutenzione e di gestione dell'energia e quelli invece in cui si paga la sola manutenzione o la sola energia. AREA SVILUPPO TERRITORIALE Servizio Ingegneria Edifici Via Emilia San Pietro, 12 - 42121 Reggio Emilia - fax +39 0522 456034 Inoltre insieme alla Direzione generale ed ai Servizi coinvolti, si valuteranno degli accorpamenti di sedi decentrate e che vedono la presenza di pochi dipendenti o cittadini.

A titolo di esempio, si stanno valutando alcune sedi poco "affollate" da parte di dipendenti comunali, come la sede della Croce verde in via della Croce verde o il fabbricato in via dell'Abbadessa, che potrebbero essere ceduti a qualche altro utilizzatore e permettere un buon risparmio energetico.

Infine il Servizio ingegneria edifici è incaricato di valutare i propri fabbricati (anche tramite gli Attestati di Prestazione Energetica APE) e proporre dei progetti per il risparmio energetico, attraverso il miglioramento dell'isolamento termico (come ad esempio l'uso di cappotti isolanti o serramenti più performanti) e l'utilizzo di energie rinnovabili per la produzione di energia elettrica (installazione di pannelli fotovoltaici).

Attraverso la partecipazione a bandi regionali o europei che prevedono il finanziamento di progetti di riqualificazione energetica, si proporranno degli interventi che porteranno ad un sostanziale riduzione del fabbisogno di energia: si cita a solo titolo di esempio la riqualificazione di Palazzo Renata Fonte, progetto che verrà candidato alla Regione Emilia Romagna per il finanziamento delle opere.

Referente: Ermes Torreggiani

RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI TECNOLOGIE

Ambito tecnologico - Attuazione delle modalità di spegnimento automatico dei pc, monitor e stampanti per tutti gli utenti, oltre un determinato orario, e riaccensione manuale il mattino seguente;

Valutare ulteriori iniziative di sensibilizzazione nei confronti del personale dipendente a favore di un maggiore risparmio energetico relativo all'utilizzo dei dispositivi informativi.

Referente: Andrea Bertani

COMUNICAZIONE

Buone abitudini per il risparmio energetico

Come previsto dalla Delibera di Giunta 232 del 17/11/2022, con l'obiettivo di giungere a una ottimizzazione e razionalizzazione della spesa energetica, il Comune negli scorsi mesi ha attuato una serie di misure in diversi ambiti finalizzata alla riduzione dei consumi.

Accanto a queste misure, ricordiamo alcune buone abitudini che tutti noi possiamo mettere in pratica:

RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE

- tenere chiuse le finestre nei locali climatizzati
- non coprire termosifoni e termoventilatori con oggetti d'arredo
- non utilizzare nei propri uffici e nelle aree comuni sistemi di riscaldamento (es. stufette elettriche) ad integrazione dell'impianto esistente

ILLUMINAZIONE e APPARECCHIATURE ELETTRICHE

- privilegiare quando possibile l'utilizzo della luce naturale a quella artificiale
- spegnere le luci all'uscita dal proprio ufficio e dagli ambienti comuni (es. bagni, sale riunioni). Nel caso l'ufficio sia condiviso, organizzarsi in modo che l'ultimo collega ad uscire si accerti dello spegnimento delle luci
- staccare il caricabatterie dalla presa dopo aver ricaricato il telefono di servizio
- spegnere le prese a ciabatta alla fine della giornata di lavoro

PC, STAMPANTI E FOTOCOPIATRICI

- spegnere il monitor del pc durante la pausa pranzo o in caso di riunioni. Questo semplice gesto non genera inconvenienti e consente di limitare i consumi elettrici
- prima di stampare un documento, chiedersi se è necessario farlo oppure se è sufficiente la copia informatica
- evitare di stampare le mail con code di stampa (Intestazioni - Privacy - mail precedenti: 2 inoltri sono 2-3 Pagine inutili)
- prima di stampare un documento controllare l'anteprima di stampa al fine di limitare le stampe di prova
- utilizzare, quando possibile, l'opzione fronte/retro
- fotocopiare più pagine insieme anziché un foglio alla volta

Referente: Nicoletta Levi

OBIETTIVI STRATEGICI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Tra gli indirizzi strategici definiti dal Comune di Reggio Emilia nel DUP (Documento Unico di Programmazione 2023-2025) vi è quello relativo al “Progetto di innovazione in Comune” (Indirizzo Strategico 6), nel quale si pone attenzione all'obiettivo della valorizzazione e razionalizzazione delle risorse.

Già da diversi anni l'Amministrazione di Reggio Emilia si è data come obiettivo l'utilizzo razionale ed oculato della spesa, unitamente alla ricerca di risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Vengono di seguito presentate le **azioni strategiche** individuate dall'Amministrazione per raggiungere l'obiettivo di aumentare le risorse a disposizione della comunità.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per le locazioni/concessioni attive l'obiettivo è contenere l'effetto negativo della riduzione prevista dal 2022 ex lege del canone dovuto per le antenne telefoniche, perciò le azioni da porre in essere sono: riduzione delle concessioni a canoni agevolati, messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili, attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Nel periodo 2023-2025 nel DUP si prevede di consolidare la redditività del patrimonio immobiliare, auspicando un'inversione di tendenza rispetto all'attuale stallo economico.

GLI INDICATORI TARGET	2023	2024	2025
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.600.000 €	1.650.000 €	1.700.000 €

Fonte: DUP 2023-2025

Le azioni previste

Le persistenze difficoltà economiche continuano a compromettere la redditività delle attività commerciali. Assorbita la riduzione dal 2022 del 90% delle entrate da concessioni per le installazioni di antenne telefoniche determinata ex lege, considerato che le nuove locazioni/concessioni sono compensate da recessi anticipati, gli importi sono esclusivamente sostenuti dalla previsione di incrementi automatici prevedibili in ragione dell'aumento generalizzato dei prezzi e quindi degli indici di adeguamento dei canoni. A tal proposito, al fine della concessione/locazione attiva di immobili, risulta persistente la difficoltà legata alla realizzazione di necessarie opere manutentive che, in carenza di risorse dedicate, rappresentano un ostacolo alla messa a reddito degli immobili. Questo rende più sostenibile la cessione di diritti reali di lunga durata sugli immobili (es. diritto d'uso) in luogo della normale concessione/locazione, perché consente di trasferire tutti gli oneri manutentivi sulla controparte. L'attività di recupero crediti proseguirà regolarmente, ma si ritiene che alcune situazioni risultano difficilmente recuperabili, e come tali sono stimate all'interno dell'importo complessivo delle entrate, trattandosi in alcuni casi di attività cessate in anticipo rispetto al contratto stipulato. La fase che sta attraversando il mercato immobiliare non consente di prevedere un aumento delle entrate in termini di canoni e, per le stesse ragioni, nemmeno esiti particolarmente favorevoli nell'ambito delle dismissioni patrimoniali. La rimozione ex lege dei prezzi di svincolo massimi per gli alloggi PEEP avrà effetti ancora non prevedibili tra l'aumento dell'entrata unitaria e la riduzione contestuale delle domande di svincolo in ragione dell'aumento del prezzo. Nell'ambito delle acquisizioni, già in corso quanto da progetto per le opere di maggior rilievo nel piano Triennale, sarà determinante la

definizione di quanto necessario per la realizzazione del PIERS e del PINQUA in via Paradisi, per il quale si attende ancora l'adozione del PRU.

Referente: Monica Penserini

RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, ecc) preservando l'alto livello della qualità dei servizi che distingue Reggio Emilia e ne determina il posizionamento nelle posizioni più alte nelle classifiche sulla qualità della vita.

A seguito di un processo di progressiva programmazione e gestione accentrata delle procedure di acquisto di beni e servizi per l'Ente si intende perseguire economie sia negli acquisti di beni e servizi "trasversali" sia negli acquisti di beni e servizi dei Servizi dell'Ente (es. spese per pubblicazioni e tipografie, service per eventi, ecc). Mediante la progressiva sostituzione degli automezzi più vetusti si intende perseguire un'economia nelle spese di manutenzione dei mezzi.

Le azioni previste

1. Adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER

In continuità con gli anni precedenti si continuerà con l'utilizzo del sistema delle Convenzioni per energia elettrica, fonia fissa, mobile e reti dati e per adeguamento tecnologico hw e sw della struttura telefonica dell'Ente.

Verranno utilizzate le piattaforme di mercato elettronico per acquisti telefonici, affidamento del servizio di manutenzione fonia e rifornimento GPL da riscaldamento.

2. Razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante programmazione della spesa per beni e servizi

Sul tema delle razionalizzazione delle spese dell'Ente per l'acquisizione di beni e servizi mediante procedure di programmazione della spesa per beni e servizi si prevedono le seguenti fasi:

- Studio e analisi delle tipologie di spesa al fine di pervenire a ipotesi di programmazione e acquisizione centralizzata delle spese dell'Ente per beni e servizi;
- Programmazione triennale della spesa di forniture e servizi di importo pari o superiore a € 140.000, con le conseguenti procedure di approvazione e gestione delle successive modifiche e relativi aggiornamenti al piano annuale e biennale;
- Collaborazione e supporto all'uso del MePA di Consip e Intercenter nei confronti dei Servizi dell'ente.

3. Razionalizzazione acquisti beni e servizi trasversali

A partire dal 2016 sono state garantite importanti razionalizzazioni di costi per cui il piano di razionalizzazione del 2023-2025 relativo alla razionalizzazione dei beni e acquisti trasversali conferma sostanzialmente gli standard indicati e mantenuti dal biennio 2016/2017, in quanto trattandosi di spese generali necessarie al mantenimento degli attuali livelli di servizio indispensabili al corretto funzionamento degli uffici e dei conseguenti servizi al pubblico, tali spese non possono essere ulteriormente contratte. Si prevede quindi un sostanziale mantenimento degli importi, con alcune variazioni di contenimento di seguito evidenziate:

BENI

Cancelleria:

Si confermano le operazioni adottate, indicate e mantenute dal biennio 2016 e 2017 in cui si è proceduto alla riduzione della spesa intervenendo sui materiali di consumo. Si conferma che non verranno effettuati acquisti di toner a colori se non per gli uffici tecnici; per quanto riguarda l'acquisto di cancelleria verranno

acquistati solo articoli standard e la consegna verrà effettuata ai Magazzini Comunali quale consegna unica.

Veicoli:

Si sta progressivamente procedendo alla sostituzione dei pneumatici con forniture adatte a tutto l'anno, al fine di ridurre sino ad azzerare le spese per sostituzione stagionale e stoccaggio.

RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLE RETI

GLI INDICATORI TARGET	2023	2024	2025
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno	≤ 23.328.390 kWh/anno

Fonte: DUP 2023-2025

Le azioni previste

Sono previsti dei contributi per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (PNRR M2C4 - I2.2):

- Lavori di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica (completamento);
- Interventi su impianti di pubblica illuminazione ex Enel Sole: acquisizione e efficientamento energetico (completamento);
- Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile (completamento). Altri interventi riguarderanno le ciclovie urbane, DM 509/2021 (PNRR M2C2 - I4.1);
- Completamento ciclovia 1 e 2 S. Lazzaro-centro città;
- Realizzazione superciclabile stazione Mediopadana- confine comunale.

Con riferimento al contenimento dei consumi energetici relativi alle forniture elettriche e di gas, si riportano di seguito i principali provvedimenti previsti dall'Amministrazione:

- costituzione di un Tavolo di lavoro per il monitoraggio e l'analisi di dettaglio dei consumi energetici;
- razionalizzare gli utilizzi delle sale civiche e di rappresentanza per quanto riguarda la frequenza degli incontri e delle riunioni;
- valutare l'accorpamento di eventuali sedi decentrate che hanno basse presenze giornaliere di dipendenti al fine di ridurre ove possibile le utenze;
- valutare la riduzione della potenza dell'illuminazione senza compromettere la sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni;
- valutare lo spegnimento dell'illuminazione di monumenti, fontane, parchi o altri luoghi minori che durante la notte vengono chiusi al pubblico;
- valutare l'attivazione del riscaldamento degli edifici scolastici (a.s 2022/23) limitatamente alla durata effettiva dell'attività didattica, indirizzando, ove possibile, le attività extrascolastiche e organizzative nei plessi dove l'orario di funzionamento impianti è prolungato per la presenza degli uffici di segreteria attivi anche in orario pomeridiano - con esclusione degli edifici adibiti a scuole materne e asili nido;
- valutare la razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture sportive, da parte delle scuole e dei gestori per le attività extrascolastiche, nell'ottica di una riduzione degli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento, in particolare per l'orario pomeridiano/serale, sfruttando anche l'inerzia termica degli edifici;
- valutare la riduzione degli orari di apertura delle sedi culturali, applicando eventualmente una rotazione nelle aperture delle varie sedi senza compromettere i servizi al cittadino.

Referente: Ursula Montanari

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

La semplificazione amministrativa si realizza attraverso un impegno comune teso ad assicurare l'effettiva realizzazione degli obiettivi individuati e attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti utili: innovazione tecnologica, amministrativa, organizzativa, normativa.

Molte delle azioni messe in campo dal Comune e in particolar modo nell'ambito della tecnologie e dei sistemi informativi contribuiscono a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, semplificano le attività e la vita dei cittadini, con riduzione di costi e tempi sia per l'amministrazione che per cittadini e imprese.

Ad esempio il progetto di digitalizzazione documentale volto a implementare progressivamente il passaggio dal documento cartaceo al documento informatico sottoscritto con firma elettronica, ha previsto a partire dal 2015 la progressiva diffusione della protocollazione decentrata da parte dei Servizi dell'Ente e la dematerializzazione della posta in entrata all'Ente, con successivo smistamento ai servizi in forma esclusivamente digitale. Questo processo digitale ha portato ad una riduzione del consumo di carta e consumabili per le stampanti e dei costi legati al servizio di posta interna. Il nuovo progetto di fascicolazione informatica dei documenti protocollati comporterà, nel lungo periodo, una razionalizzazione logica ed operativa delle modalità di lavoro, non solo dell'Archivio Generale, ma anche degli uffici di protocollazione decentrata dell'Ente, consentendo di raggiungere obiettivi di maggior efficacia. Con una documentazione digitale correttamente fascicolata e, quindi, ordinata funzionalmente e logicamente per procedimento, affare o attività, i tempi di ricerca degli atti saranno più rapidi in quanto le interrogazioni nel sistema di gestione informatica dei documenti potranno essere maggiormente mirate e circostanziate, evitando così laboriose ricerche comportanti dispendio di tempo per gli operatori di protocollo e per gli addetti alla gestione dell'Archivio di deposito. Anche le operazioni di smistamento della documentazione in ritorno agli Uffici dell'Ente saranno rese più agevoli, perché la fascicolazione consentirà di associare all'unità archivistica un codice identificativo che permetterà di gestire in modo complessivo e non per singolo atto la documentazione compresa nel fascicolo di cui si renda necessario monitorare gli spostamenti.

La semplificazione e l'efficienza amministrativa sono inoltre fortemente facilitate dalla trasformazione digitale dei processi, che consente di offrire servizi più semplici e inclusivi per i cittadini, di aumentare la produttività interna grazie all'automazione di attività ripetitive e a basso valore aggiunto, e di facilitare la collaborazione tra uffici, sia dell'Ente che esterni, aumentando così l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati.

L'introduzione di sistemi *digital first* come sistemi di istanze online, il fascicolo del cittadino ("IlMioSpazio"), lo sportello digitale di Accesso Unitario per l'invio di pratiche edilizie e del commercio, l'invio di notifiche automatiche tramite l'app IO e l'attivazione di servizi di pagamento integrati con PagoPA, permettono di semplificare il rapporto con cittadini e imprese. Gli utenti possono così consultare, da casa o dal lavoro, i dati che li riguardano, effettuare pagamenti, ottenere certificati e compilare ed inviare pratiche. L'introduzione di sportelli telematici e altri sistemi di front-office evita ad imprese, cittadini e stakeholder di recarsi fisicamente presso gli uffici competenti, consentendo così di estendere la disponibilità dei servizi, che si svincola dagli orari di apertura degli sportelli fisici.

Altrettanto importante è l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali, come ad esempio ANPR, PagoPA, App IO, la Piattaforma delle Notifiche Digitali (PND), la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). Tali soluzioni offrono funzionalità trasversali e comuni a diversi progetti, e consentono quindi di uniformare le modalità di erogazione dei servizi, semplificandone la progettazione, riducendone i tempi e i costi di realizzazione e garantendo maggiori livelli di sicurezza.

Le azioni previste

Nell'ambito dei programmi ministeriali riguardanti i sistemi informativi, le reti e altri servizi di pubblica utilità, si sviluppano le seguenti attività principali.

Cultura digitale

Nell'ambito della diffusione della cultura digitale all'interno dell'Ente si prevede di:

- estendere la rete wi-fi interna privata dell'Ente e la rete wi-fi regionale Emilia-Romagna W-Fi per permettere di navigare senza necessità di SIM ai dispositivi mobili e da essi accedere al sistema informativo interno;
- promuovere l'utilizzo della Intranet e di altri strumenti (messaggistica istantanea, videoconferenze, spazi virtuali di lavoro, wiki, ...) per facilitare la condivisione di informazioni e la collaborazione nell'ambito di gruppi di lavoro, anche a supporto di modalità di lavoro miste (in presenza, da remoto, smart working);
- completare la revisione del sito web istituzionale in ottica *mobile-first* ed in conformità alle linee guida per il design dei siti web della Pubblica Amministrazione, così da uniformare l'architettura dell'informazione agli standard nazionali e garantire l'usabilità e l'accessibilità del sito;
- proseguire la formazione interna sulla sicurezza informatica (anche tramite la formazione sulla privacy);
- arricchire la sezione "come fare per" della Intranet con pillole formative su temi legati alla trasformazione digitale;
- proseguire la gestione delle sedute di Consiglio e di Commissioni in modalità videoconferenza.

Dematerializzazione, protocollazione decentrata

Ai fini di aumentare la dematerializzazione dei processi dell'Ente si prevede di:

- attivare sempre più iter che permettano una gestione completamente digitale dei procedimenti amministrativi;
- identificare ed analizzare altri processi che possano essere digitalizzati, ad esempio tramite attivazione di nuove istanze online, acquisizione di nuove soluzioni software o potenziamento o integrazione di quelle già in uso;
- estendere l'utilizzo della modalità di firma remota su tutte le applicazioni verticali che necessitano di documenti firmati;
- incrementare gli applicativi verticali che colloquiano con il sistema di protocollo per permettere la protocollazione e fascicolazione più agevole ed automatica da parte dei servizi decentrati;
- promuovere e diffondere l'utilizzo dell'app IO per comunicazioni ai cittadini;
- abilitare il nuovo sportello telematico di edilizia sul portale regionale "Accesso Unitario" per tutte le pratiche di edilizia residenziale.

Miglioramento della gestione interna

Per migliorare la gestione interna dell'Ente si prevede di:

- proseguire le attività di aggiornamento delle infrastrutture già avviate;
- proseguire l'attività di svecchiamento dei pc desktop, dei portatili e delle stampanti;
- potenziare la sicurezza dell'infrastruttura tecnologica, anche rafforzandone il monitoraggio;
- proseguire le attività per l'utilizzo di servizi del Data Center di Lepida per garantire conformità a vincoli normativi e buone pratiche o per rispondere a nuove necessità infrastrutturali;
- promuovere l'uso di portali esterni che consentono una migliore gestione delle credenziali di persone di altri enti che devono utilizzare applicazioni del Comune;
- migliorare le politiche di sicurezza soprattutto per la protezione dei dati personali con formalizzazione delle regole operative interne, adeguamento dei comportamenti alla maggior tutela dei dati personali, attivazione di sistemi per la gestione centralizzata dei dispositivi mobili, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali presenti su di essi;
- estendere la rete wi-fi (Emilia-Romagna WiFi o rete wi-fi privata dell'ente) ad altre aree di edifici comunali o pubblici (es: segreteria del sindaco, poli sociali, centri sociali);

- diffondere l'utilizzo di piattaforme e dotazioni per aumentare la collaborazione nel lavoro a distanza (es: Zoom, TeamPro, dotazione di webcam + cuffie per le postazioni interne);
- proseguire l'aggiornamento del sistema informativo interno a supporto della revisione dei processi e dell'attività gestionale, tramite sostituzione di software obsoleti con nuove soluzioni, tecnologicamente allo stato dell'arte, che rispondano meglio alle esigenze dell'Ente e supportino la migrazione verso le tecnologie cloud prevista dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- identificare le possibili sovrapposizioni e sinergie tra le numerose applicazioni dell'Ente, con l'obiettivo di razionalizzare i sistemi software in uso;
- promuovere l'adesione alle nuove piattaforme abilitanti nazionali, come la Piattaforma delle Notifiche Digitali e la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati, con l'obiettivo di semplificare i processi di notifica di comunicazioni a valore legale verso cittadini e imprese e di facilitare la condivisione di dati tra Enti, riducendo in modo significativo i costi oggi connessi a queste operazioni;
- proseguire la sperimentazione di strumenti per l'analisi, l'integrazione e la visualizzazione di dati, per creare cruscotti di monitoraggio e simulazioni a supporto delle attività e dei processi decisionali dell'Ente.

Referente: Andrea Bertani